

SETTORE AFFARI DELLA PRESIDENZA
LA RESPONSABILE
ROBERTA BIANCHEDI

Settore Affari Legislativi e
Coordinamento Commissioni Assembleari

Assemblea Legislativa

OGGETTO: Iscrizione argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa.

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente argomento:

Deliberazione di Giunta Regionale **n.45 del 15/01/2024**

PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI AI SENSI DELLA L.R. N. 21/2023, ART 5. PRIORITA' E STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2024-2026. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Distinti saluti

Firmato
ROBERTA BIANCHEDI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 45 del 15/01/2024

Seduta Num. 3

Questo lunedì 15 **del mese di** Gennaio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/21 del 05/01/2024

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI
ATTIVITA' CULTURALI AI SENSI DELLA L.R. N. 21/2023, ART 5. PRIORITA' E
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2024-2026. PROPOSTA
ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iter di approvazione previsto: Delibera proposta alla A.L.

Responsabile del procedimento: Lucia De Siervo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 22 dicembre 2023, n. 21 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale)", ed in particolare l'art. 5, comma 3, che prevede che l'Assemblea legislativa regionale approvi, su proposta della Giunta, il programma pluriennale in materia di promozione culturale;

Rilevata l'opportunità di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa il "PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI 2024-2026", nel testo allegato al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, così come previsto dall'articolo 5 della Legge regionale n. 21/2023;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto "NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2360/2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010,

n. 136", e successive modifiche ed in particolare l'art.83, comma 3, lett. a) ed e);

Attestata la regolarità dell'istruttoria;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di proporre all'Assemblea legislativa regionale di approvare il "PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI 2024-2026" in attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 21/2023 di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà successivamente all'approvazione del successivo atto da parte dell'Assemblea legislativa ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO ALLA CULTURA E PAESAGGIO

**Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Servizio Attività culturali, Economia della cultura, Giovani**

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI

2024 - 2026

INDICE

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1. Dati relativi al triennio 2021 - 2023

1.2. Programmazione e risorse per il triennio 2024 - 2026

2. OBIETTIVI, PRIORITA' STRATEGICHE E AMBITI DI INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

3. AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO, OBIETTIVI SPECIFICI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

3.1. Promozione culturale realizzata mediante iniziative di rilevanza nazionale e/o internazionale

Obiettivi specifici

Modalità di attuazione

Soggetti attuatori e/o destinatari dei contributi

3.2. Promozione culturale realizzata mediante iniziative di rilevanza regionale o sovralocale

Obiettivi specifici

Modalità di attuazione

Soggetti attuatori e/o destinatari dei contributi

3.3. Qualificazione e sviluppo del sistema regionale della promozione culturale

Obiettivi specifici

Modalità di attuazione

Soggetti attuatori e/o destinatari dei contributi

3.4. Promozione della cultura emiliano-romagnola all'estero

Obiettivi specifici

Modalità di attuazione

Soggetti attuatori e/o destinatari dei contributi

3.5. Realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione di spazi aperti al pubblico destinati allo svolgimento di attività di promozione culturale

Obiettivi specifici

Modalità di attuazione

Soggetti attuatori e/o destinatari dei contributi

- 4. COORDINAMENTO CON ALTRE PROGRAMMAZIONI REGIONALI**
- 5. ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA, SUPPORTO, CONFERIMENTO DI INCARICHI**
- 6. INDICI DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**
- 7. VALIDITA' DEL PROGRAMMA**

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente programma è adottato ai sensi dell'art. 5 della legge n. 21 del 28 dicembre 2023.

La nuova normativa si propone di aggiornare e rendere più organica la disciplina in materia di promozione culturale, abrogando contestualmente la L.R. n. 37/1994 che ha regolamentato il settore negli ultimi trent'anni.

L'obiettivo principale della nuova legge è quello di realizzare una semplificazione degli strumenti di intervento ed una razionalizzazione del testo di legge previgente, al fine di realizzare un sistema di norme funzionale al perseguimento dei principi di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa. Infatti, il vecchio impianto normativo appariva ormai poco flessibile ed inadatto a gestire nuove forme di finanziamento delle attività culturali.

Per queste ragioni si è reso necessario un intervento di aggiornamento della disciplina di settore, non solo per creare uno spazio autonomo e maggiormente definito per il sostegno regionale delle attività culturali, ma anche per consentire un coordinamento più mirato ed agevole con la normativa nazionale - in particolare per quanto attiene alla riforma del Terzo settore (D.lgs. 117/2017) e alla regolamentazione delle imprese culturali e creative (L. 206/2023) - e regionale che disciplina l'ambito culturale, in particolare lo spettacolo dal vivo (L. R. n. 13/1999), il cinema e l'audiovisivo (L. R. n. 20/2014), il settore musicale (L. R. n. 2/2018), e il terzo settore (L. R. 3/2023 "*Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva*").

Ulteriore slancio ad un rafforzamento delle attività di promozione culturale è peraltro fornito dalle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR - Misura 1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione), che sostiene lo sviluppo di piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale, al fine sia di garantirne la conservazione e l'organizzazione in infrastrutture *cloud* sia di offrire al pubblico modalità innovative di fruizione della cultura. Completa il quadro il piano di interventi previsti nella Misura 3 - Industrie culturali e creative, in materia di sviluppo delle capacità degli operatori culturali finalizzate alla gestione della transizione tecnologico-digitale e verde e alla promozione della partecipazione attiva dei cittadini.

Prima di passare all'individuazione degli obiettivi e delle linee di indirizzo che la Regione intende perseguire con il Programma triennale 2024-2026 nel settore della promozione culturale, appare utile richiamare alcuni spunti di riflessione, in particolare sugli elementi che caratterizzano il contesto all'interno del quale ci si trova attualmente ad operare.

Il territorio emiliano-romagnolo presenta, infatti, una realtà composta ed estremamente ricca per quanto riguarda l'offerta culturale, grazie all'attività promossa sia dagli Enti locali e da altri soggetti pubblici sia da soggetti privati. Una prima osservazione, che può essere utile per comprendere il campo di azione di tale intervento normativo riguarda proprio la delimitazione delle attività afferenti alla promozione culturale: attività che si possono collocare nel contesto di festival, spettacoli, incontri letterari e mostre, ma non solo, e che comprendono iniziative afferenti all'ambito musicale, cinematografico, delle arti visive e performative, spettacoli teatrali e rassegne, divulgazione tecnica e scientifica, ma anche eventi caratterizzati da una multidisciplinarietà indirizzata a promuovere scenari artistico-culturali inediti.

Pertanto, posto che la nuova legge all'articolo 2 fornisce una definizione di "attività di promozione culturale", preme qui sottolineare come non sempre sia possibile incasellare e definire con precisione le attività che rientrano in tale ambito, in parte perché appare difficile tracciare confini netti rispetto ad altre discipline quali lo spettacolo, il cinema e la musica (ambiti peraltro oggetto di specifiche leggi regionali), in parte perché l'eccessiva focalizzazione su aspetti definitivi non consentirebbe di valorizzare le molteplici sfaccettature di questo settore.

Anche dal punto di vista dei soggetti che promuovono la cultura, il panorama si presenta composito: i principali attori sono infatti associazioni e organizzazioni culturali, enti locali ed enti pubblici, ma anche fondazioni e istituzioni culturali, che contribuiscono a comporre un tessuto culturale di grande valore, diffuso e profondamente radicato sul territorio regionale, caratterizzato da un'offerta culturale che presenta una molteplicità di iniziative, la cui varietà è da sempre indice di un elevato livello di creatività artistica e capacità innovativa.

Dunque, il presente programma pluriennale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 della L. R. 21/2023, è finalizzato a tracciare le principali linee di intervento in materia di promozione culturale, nonché ad individuare le azioni prioritarie che verranno messe in campo in un contesto attivo e ricco di iniziative capaci di intersecare diversi linguaggi e settori, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza sia dal lato dei soggetti organizzatori, sia dal lato dei fruitori. La Regione intende, quindi, sostenere i soggetti che operano in tale ambito e fornire gli strumenti adeguati per mantenere l'elevato livello culturale delle attività svolte negli ultimi anni, nell'ottica di incrementare sempre di più la fruizione e la portata delle iniziative di carattere culturale.

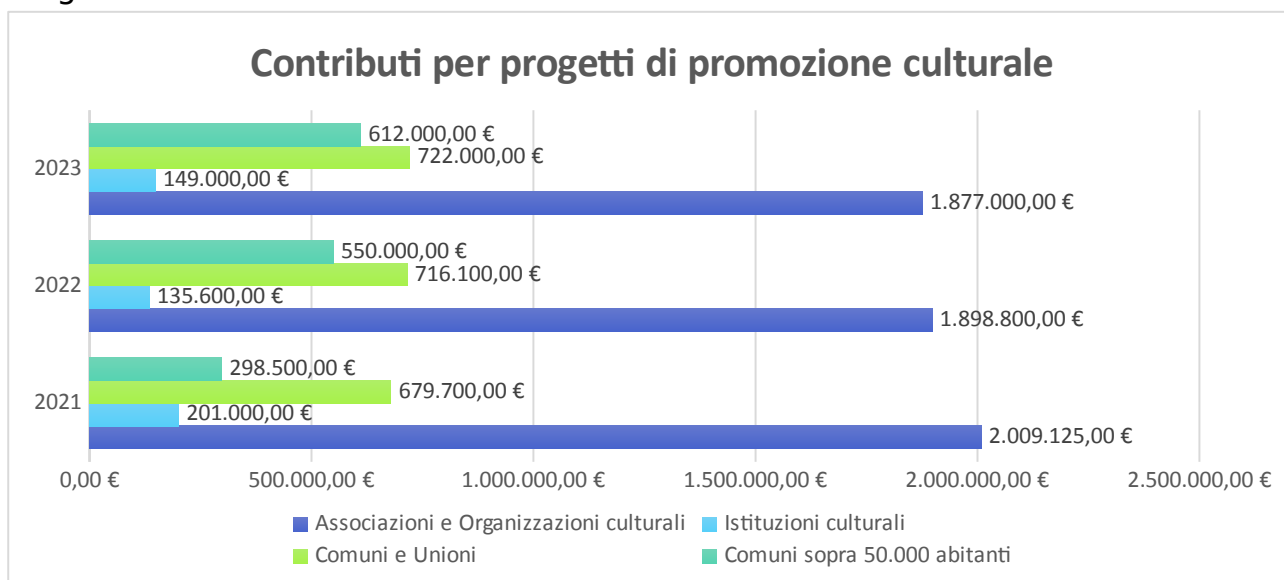
In questo contesto, la Regione riconosce peraltro l'importanza della comunicazione quale strumento fondamentale di divulgazione della cultura, ponendo particolare attenzione anche all'utilizzo delle nuove tecnologie (*web, social network, mobile, streaming* etc.), al fine di promuovere la visibilità delle iniziative culturali della nostra Regione nei media nazionali ed internazionali, anche attraverso progetti di comunicazione integrata.

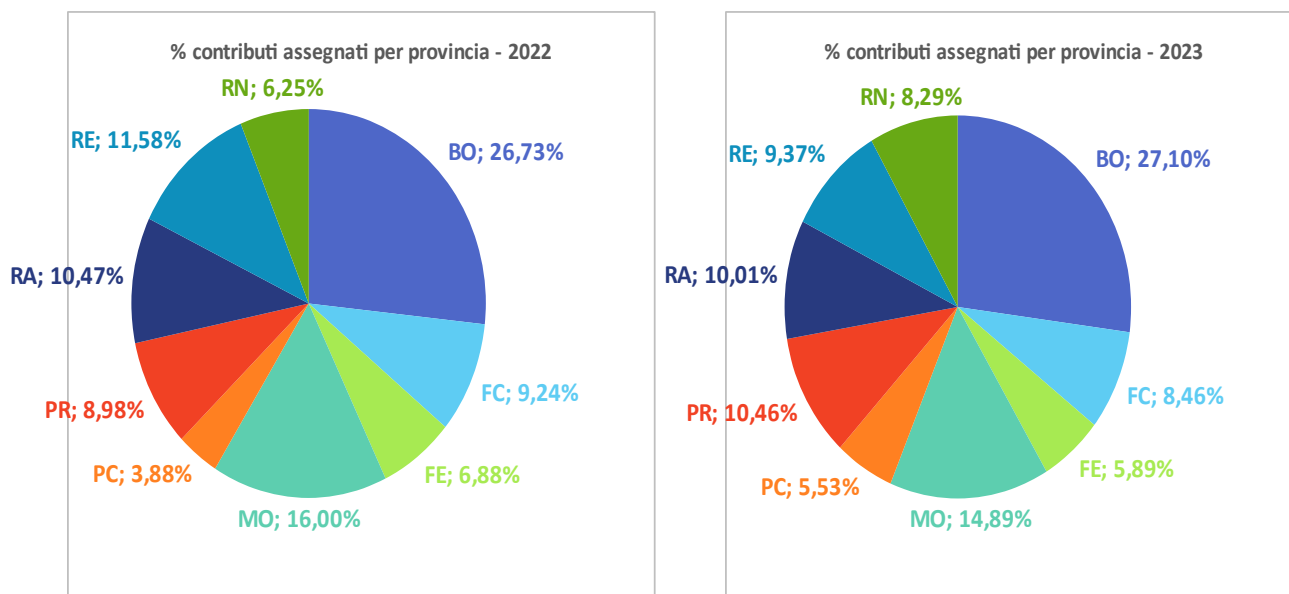
1.1 Dati relativi al triennio 2021 - 2023

Per chiarire il contesto di riferimento in cui si andrà ad inserire la nuova legge regionale è necessario analizzare l'attività di finanziamento svolta nel settore della promozione culturale nel triennio 2021 - 2023, periodo in cui le azioni prioritarie sono state incentrate sulla predisposizione di bandi annuali aperti ad associazioni e organizzazioni culturali, istituzioni culturali ed enti locali, finalizzati al sostegno di progetti afferenti all'ambito culturale. In tale contesto si è inteso salvaguardare il valore di progettualità pluriennali e consolidate, ma anche incentivare la crescita di nuove iniziative caratterizzate da forme di sperimentazione artistica di qualità elevata.

Inoltre, accanto al bando annuale, nel biennio 2022 - 2023 è stato aperto un bando rivolto ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per incentivare la concertazione tra Regione e Comuni nell'ambito della promozione culturale e creare nuove sinergie; tale azione ha garantito il sostegno ad importanti festival, rassegne, mostre e progetti innovativi di promozione culturale promossi sul territorio regionale.

Nei grafici che seguono è possibile vedere l'ammontare dei contributi erogati per progetti di promozione culturale sul triennio 2021 - 2023 e la suddivisione delle risorse tra i vari soggetti del panorama culturale, quali Comuni, Associazioni e Fondazioni, così come la ripartizione sul territorio dei contributi erogati.





Suddivisione delle risorse a livello delle singole Province

La ripartizione dei contributi assegnati per singolo territorio provinciale è sostanzialmente proporzionale alla popolazione residente (PC 6,4%; PR 10,2%; RE 11,9%; MO 15,8%; BO 22,8%; FE 7,7%; RA 8,7%; F-C 8,8%; RN 7,7%), mentre i dati relativi al territorio della Città Metropolitana di Bologna risentono della presenza nel capoluogo delle sedi regionali di varie associazioni.

Di seguito vengono invece riportati i dati afferenti al numero di progetti di promozione culturale presentati nel triennio, sia da parte di soggetti privati (quali associazioni e Fondazioni), sia da parte di soggetti pubblici (Comuni e Unioni di Comuni), per un totale di 662 progetti sul territorio regionale.

Prov.	N. progetti presentati da soggetti PRIVATI				N. progetti presentati da soggetti PUBBLICI				Totale complessivo	%
	2021	2022	2023	Totale triennio	2021	2022	2023	Totale triennio		
Bologna	47	51	47	145	10	12	10	32	177	27%
Ferrara	10	11	8	29	2	3	3	8	37	6%
Forlì-Cesena	17	16	12	45	8	7	8	23	68	10%
Modena	23	24	20	67	8	10	8	26	93	14%
Parma	18	20	19	57	1	2	2	5	62	9%

Piacenza	9	9	12	30	1	2	3	6	36	5%
Ravenna	17	17	13	47	2	4	5	11	58	9%
Reggio- Emilia	26	18	17	61	9	8	6	23	84	13%
Rimini	13	12	8	33	4	5	5	14	47	7%
Tot. Progetti presentati da soggetti privati nel triennio: n. 514				Tot. Progetti presentati da soggetti pubblici n. 148				TOT. 662		

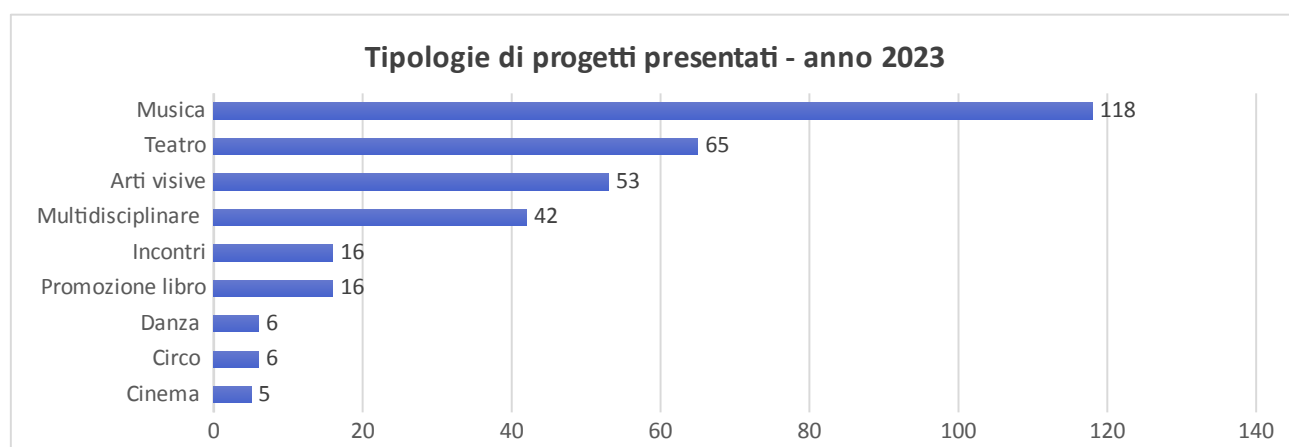
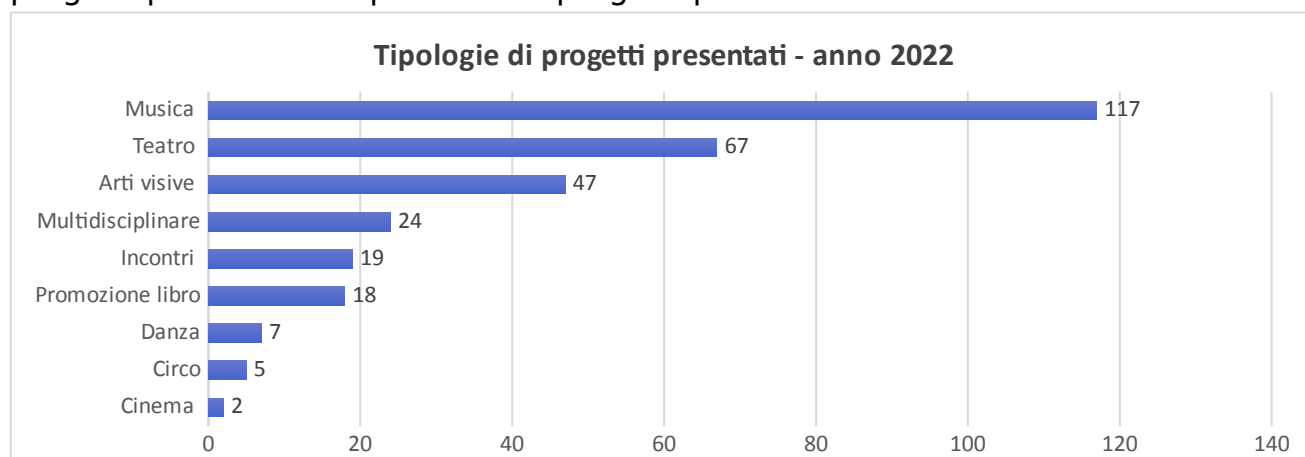
Per quanto riguarda invece l'ammontare dei contributi erogati dalla Regione a sostegno dei progetti di promozione culturale, le tabelle di seguito indicate mostrano la suddivisione dei finanziamenti sia per singole annualità, sia in riferimento alla distribuzione territoriale sulle singole Province, sia per tipologia di soggetti finanziati (ovvero pubblici e privati), per un ammontare complessivo pari ad **euro 9.848.825,00** nel triennio.

Prov.	CONTRIBUTI EROGATI A SOGGETTI PRIVATI				CONTRIBUTI EROGATI A SOGGETTI PUBBLICI			
	2021	2022	2023	Totale triennio	2021	2022	2023	Totale triennio
Bologna	483.265 €	537.000 €	566.100 €	1.586.365 €	278.200 €	325.800 €	304.300 €	908.300 €
Ferrara	113.900 €	112.600 €	83.100 €	309.600 €	71.200 €	109.400 €	106.100 €	286.700 €
Forlì- Cesena	201.200 €	144.000 €	122.700 €	467.900 €	179.700 €	154.200 €	149.000 €	482.900 €
Modena	352.800 €	327.600 €	276.900 €	957.300 €	200.800 €	237.900 €	227.000 €	665.700 €
Parma	225.600 €	271.700 €	302.000 €	799.300 €	11.100 €	18.100 €	41.800 €	71.000 €
Piacenza	72.300 €	99.300 €	135.200 €	306.800 €	13.800 €	26.000 €	42.300 €	82.100 €
Ravenna	224.900 €	180.600 €	189.000 €	594.500 €	17.200 €	157.400 €	163.400 €	338.000 €
Reggio- Emilia	349.160 €	218.200 €	209.000 €	776.360 €	170.900 €	179.000 €	170.700 €	520.600 €
Rimini	187.000 €	143.400 €	142.000 €	472.400 €	35.300 €	58.300 €	129.400 €	223.000 €
				6.270.525 €				3.578.300 €

Provincia	Totale contributi erogati nel triennio 2021 - 2023	%
Bologna	2.494.665,00 €	25%
Ferrara	596.300,00 €	6%
Forlì-Cesena	950.800,00 €	10%
Modena	1.623.000,00 €	17%
Parma	870.300,00 €	9%
Piacenza	388.900,00 €	4%
Ravenna	932.500,00 €	9%

Reggio- Emilia	1.296.960,00 €	13%
Rimini	695.400,00 €	7%
Totale 9.848.825,00 €		

Per quanto riguarda infine le tipologie di progetti presentati, si riporta di seguito una panoramica generale per le annualità 2022 e 2023, che ricomprende sia i progetti presentati da privati sia i progetti presentati da Comuni ed Unioni.



1.2 Programmazione e risorse per il triennio 2024 - 2026

Per l'attuazione della L.R. n. 21 del 2023 sono state stanziare risorse pari a 3 milioni e 800 mila euro per il 2024 e il 2025. Per quanto riguarda gli esercizi successivi al 2025, si farà riferimento alle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio. Si tratta di uno stanziamento in linea con l'ultimo triennio di attuazione della L.R. n. 37/1994 e che consente di sviluppare e articolare interventi regionali significativi nei diversi ambiti che verranno di seguito individuati. Al momento dell'approvazione della L.R. n. 21/2023 non sono state previste risorse finanziarie destinate ad investimenti.

2. Obiettivi e priorità strategiche per il triennio 2024 - 2026

L'azione della Regione nell'ambito della promozione culturale ampiamente intesa si propone di intercettare segmenti diversi del panorama culturale regionale, contribuendo alla valorizzazione e al sostegno di progettualità consolidate, caratterizzate da un elevato livello artistico - culturale e che si distinguono per il coinvolgimento di molteplici attori.

In particolare, la fluidità del concetto di "promozione culturale" consente di spaziare in diversi ambiti afferenti alla cultura: dalle arti visive, alle arti performative, dallo spettacolo dal vivo all'audiovisivo e più in generale in tutte quelle attività che abbiano rilevanza artistico/culturale o siano caratterizzate da multidisciplinarietà.

In particolare, la legge n. 21/2023, nel fornire una delimitazione dell'ambito di intervento, definisce le attività di promozione culturale ricomprendendovi gli eventi, le mostre, i festival, le rassegne, i convegni ed ogni altra iniziativa aperta alla partecipazione del pubblico che siano rivolti:

- alla diffusione della cultura negli aspetti di interesse generale, in particolare nelle aree delle letterature, delle arti visive e performative, del cinema e dell'audiovisivo, delle scienze matematiche, fisiche e naturali, delle scienze umane e sociali, del dialogo fra le culture e le religioni;
- alla conoscenza e alla divulgazione della storia, delle culture, delle identità e delle tradizioni locali;
- alla formazione del pubblico, tenendo conto della pluralità e delle specificità in cui si articola, per favorirne l'avvicinamento alla consapevole visione, partecipazione e fruizione della cultura nelle aree di cui al primo punto;
- alla promozione della creatività artistica e letteraria.

Tenuto conto del contesto sin qui delineato e delle finalità generali indicate all'art. 1 della L.R. n. 21/2023, nel triennio 2022-2024 la Regione intende orientare il proprio impegno politico e finanziario al perseguimento dei seguenti **obiettivi**:

- a) la valorizzazione della creatività, dell'innovazione e della ricerca nel settore della promozione culturale, quale elemento di crescita individuale e collettiva, funzionale ad incentivare lo sviluppo economico e sociale del territorio;
- b) la promozione della conoscenza, della fruizione critica e consapevole delle arti visive e performative contemporanee, favorendo l'emergere di proposte culturali innovative e di alto livello qualitativo;

- c) il sostegno del pluralismo dell'offerta culturale, delle espressioni artistiche e delle diverse forme di spettacolo, incoraggiando il potenziamento, la qualificazione e la diversificazione del sistema regionale della promozione culturale, in particolare incentivando le esperienze di livello regionale al fine di rafforzarne le capacità *di networking*;
- d) la diffusione della cultura digitale, intesa quale ricerca e sperimentazione di nuove forme di divulgazione, di circolazione della cultura e fruizione degli eventi e di coinvolgimento del pubblico, anche in contesti non usuali;
- e) l'ampliamento, la formazione e la diversificazione del pubblico, per contrastare le diseguaglianze culturali, favorire forme di inclusione attraverso la partecipazione e la fruizione dei contenuti culturali delle persone con disabilità o in condizione di svantaggio individuale o sociale;
- f) l'innovazione nella programmazione dei contenuti, prestando un'attenzione specifica ai linguaggi della contemporaneità e alle diverse forme di ibridazioni tra le proposte artistiche;
- g) la crescita delle professionalità artistiche, così da promuovere i talenti emergenti e i giovani artisti;
- h) l'eliminazione delle barriere culturali, sociali ed economiche che limitano la partecipazione culturale e garantire pari opportunità di accesso sia per quanto riguarda la fruizione che la realizzazione delle attività di promozione culturale;
- i) la diffusione di buone pratiche che tengano conto della riduzione dell'impatto ambientale delle attività di promozione culturale;
- j) l'integrazione fra le attività di promozione culturale e gli interventi regionali nei settori del patrimonio culturale, del paesaggio, della promozione turistica, del benessere degli individui e della collettività;
- k) la promozione della cultura emiliano-romagnola all'estero, incentivando le occasioni di confronto e la cooperazione di livello sovranazionale;
- l) la diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani, le fasce di pubblico non abituali e quelle di popolazione con minori opportunità di formazione e fruizione, promuovendo e valorizzando le attività che si pongono l'obiettivo dell'interculturalità anche mediante strumenti di comunicazione innovativi nei formati, contenuti e linguaggi;
- m) il sostegno a progetti di recupero, restauro e adeguamento strutturale di immobili esistenti di proprietà degli enti locali del territorio regionale destinati in via esclusiva o prevalente ad attività di promozione culturale;
- n) la promozione della capacità di fare rete nei territori attraverso la sinergia con il sistema pubblico/privato dei teatri, della musica, del cinema, delle biblioteche e dei musei.

3. Ambiti prioritari di intervento, obiettivi specifici e modalità di attuazione

La Regione, in coerenza con le finalità stabilite all'art. 1 della L.R. n. 21/2023, per il triennio 2024-2026 individua i seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) promozione culturale realizzata mediante iniziative di rilevanza nazionale e/o internazionale;
- b) promozione culturale realizzata mediante iniziative di rilevanza regionale o sovralocale;
- c) qualificazione e sviluppo del sistema regionale della promozione culturale;
- d) promozione della cultura emiliano-romagnola all'estero;
- e) realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione di spazi aperti al pubblico destinati allo svolgimento di attività di promozione culturale.

La Giunta regionale, con propri atti, individua criteri e modalità di attuazione degli interventi e può delimitare ulteriormente le tipologie dei soggetti beneficiari di contributi o attuatori di seguito individuate, anche in ragione dell'ammontare delle risorse effettivamente destinate a ciascun ambito prioritario di intervento, nonché dei vincoli di destinazione eventualmente derivanti dalla loro provenienza.

3.1. Promozione culturale realizzata mediante iniziative di rilevanza nazionale e/o internazionale

In questo ambito di intervento la Regione intende sostenere eventi di promozione culturale di rilevanza nazionale e/o internazionale, che siano in grado di incrementare l'attrattività delle manifestazioni culturali, coinvolgendo diversi target di pubblico.

L'intervento regionale in tale ambito sarà principalmente diretto al sostegno di festival, iniziative espositive, celebrazioni, manifestazioni culturali in genere che si caratterizzino per l'elevata qualità culturale e innovatività, nonché di eventi che costituiscono espressioni artistiche consolidate sul territorio e di iniziative mirate alla valorizzazione della cultura, delle tradizioni e della storia emiliano-romagnola.

Obiettivi specifici

- sostenere l'organizzazione sul territorio regionale di mostre, rassegne, festival ed eventi di rilievo nazionale e/o internazionale, identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e per capacità organizzativa, in grado di coinvolgere e ampliare il

pubblico anche attraverso l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali;

- sostenere la realizzazione di progetti innovativi di promozione culturale che mirano alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali;
- sviluppare iniziative mirate di formazione per il pubblico e di educazione all'ascolto.

Modalità di attuazione

Per la realizzazione di tali obiettivi specifici la Regione può concedere contributi attraverso avvisi annuali e/o pluriennali o siglare intese istituzionali e accordi ai sensi dell'articolo 15 L. 241/1990 con enti locali e altre pubbliche amministrazioni, al fine di collaborare congiuntamente per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Inoltre, in tale ambito, la Regione può intervenire direttamente per l'attuazione di propri progetti di promozione culturale e provvedere direttamente mediante l'attivazione di progetti di comunicazione, l'organizzazione di eventi culturali e manifestazioni dirette alla collettività, in coerenza con le finalità stabilite dall'articolo 1 comma 2 della Legge.

Soggetti attuatori e/o destinatari dei contributi

- Enti locali, singoli o associati;
- Pubbliche amministrazioni;
- Soggetti costituiti o partecipati da enti locali nei cui statuti sia prevista la finalità di promozione culturale.

3.2. Promozione culturale realizzata mediante iniziative di rilevanza regionale o sovralocale

In questo ambito di intervento la Regione intende sostenere la promozione di manifestazioni ed eventi culturali sull'intero territorio regionale, con particolare attenzione alle realtà periferiche.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici che la Regione intende perseguire in tale ambito sono:

- favorire la diffusione della cultura a livello decentrato, assicurando il sostegno regionale a manifestazioni che si caratterizzino per tradizione consolidata o per caratteri innovativi;
- sostenere le espressioni artistiche più innovative sia sul piano dei contenuti che su quello dei linguaggi e azioni che incentivino la creatività giovanile e la valorizzazione dei nuovi talenti;
- estendere le fasce di pubblico ed incrementare la fruizione di attività culturali da parte della collettività, anche attraverso nuove forme di sperimentazione e l'utilizzo del digitale, nonché attraverso lo sviluppo di nuovi canali culturali al fine di favorire una maggiore diversificazione dell'offerta culturale;
- favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, in un'ottica di inclusione e dialogo fra culture diverse;
- promuovere e aiutare l'operatività, nei centri medi e piccoli, di teatri, cinema-teatri, auditorium e sale da concerto, riconoscendone il ruolo fondamentale per la crescita culturale e sociale della comunità e sperimentare azioni per le aree periferiche prive di luoghi preposti al pubblico spettacolo.

Modalità di attuazione

La Regione opererà per la realizzazione di tali obiettivi mediante la pubblicazione di avvisi pubblici di valenza annuale e/o pluriennale per la concessione di contributi.

Inoltre, in tale ambito, la Regione può intervenire direttamente per l'attuazione di propri progetti di promozione culturale e provvedere direttamente mediante l'attivazione di progetti di comunicazione, l'organizzazione di eventi culturali e manifestazioni dirette alla collettività, in coerenza con le finalità stabilite dall'articolo 1 comma 2 della Legge.

Soggetti attuatori e/o destinatari dei contributi

- Enti locali, singoli o associati;
- Soggetti costituiti o partecipati da enti locali, nei cui statuti sia prevista la finalità di promozione culturale;
- Soggetti privati che svolgano esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale e che abbiano sede legale o operativa sul territorio regionale;

- Enti del terzo settore, di cui alla L.R. n. 3/2023, che svolgano esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale e che abbiano sede legale o operativa sul territorio regionale.

3.3. Qualificazione e sviluppo del sistema regionale della promozione culturale

Questo ambito di intervento intende rafforzare e qualificare il sistema regionale della promozione culturale, costituito da un insieme vasto ed eterogeneo di soggetti, per la maggior parte dotati di strutture organizzative, amministrative e di comunicazione deboli e non sempre adeguate alle necessità. Tali inadeguatezze si trasformano in penalizzazioni ulteriori per le aree periferiche, interne o della montagna, laddove sono meno presenti operatori e istituzioni culturali quali fondazioni bancarie, biblioteche, musei, gallerie, ecc.

Obiettivi specifici

La Regione, in tale ambito, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- sostenere le esperienze di livello regionale e incrementare la capacità di *networking* e di collaborazioni per favorire una progettualità culturale diffusa sull'intero territorio, in un'ottica di condivisione, complementarità e riequilibrio territoriale;
- promuovere azioni di sistema, nonché progetti innovativi di rilevanza regionale tramite la collaborazione fra i soggetti e l'integrazione delle attività, in un'ottica di qualificazione e razionalizzazione dell'offerta e di utilizzo ottimale delle risorse disponibili, anche grazie alle articolazioni regionali delle reti associative;
- favorire la condivisione e diffusione di informazioni, strumenti, buone pratiche;
- promuovere azioni mirate a incrementare l'incidenza di tipologie di ricavi altri rispetto ai contributi pubblici, attraverso il potenziamento della capacità dei soggetti di accedere e impiegare il crowdfunding, il tax credit, ecc.;
- promuovere azioni di sistema mirate a sviluppare la capacità comunicativa degli operatori, con attenzione all'uso efficace dei *social* e degli altri moderni strumenti di comunicazione e di formazione del pubblico.

Modalità di attuazione

In tale ambito la Regione può concedere contributi attraverso avvisi pubblici con validità annuale o pluriennale.

La Regione può stipulare convenzioni con i soggetti destinatari degli interventi regionali ai fini della piena realizzazione degli obiettivi previsti, anche ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs. n. 117/2017, nonché dell'articolo 20 della L.R. n. 3/2023.

La Regione può inoltre avvalersi delle procedure di amministrazione condivisa, in particolare per le attività di co-programmazione e coprogettazione di cui all'articolo 55 del D.lgs. n. 117/2017 e secondo i principi espressi al Titolo III della L.R. n. 3 del 2023.

Soggetti attuatori e/o destinatari dei contributi

- Articolazioni regionali delle reti associative iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, che svolgano esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale e che abbiano sede legale o operativa sul territorio regionale;
- Altri soggetti privati che abbiano sede legale o operativa sul territorio regionale e svolgano esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale in almeno cinque province del territorio regionale.

3.4. Promozione della cultura emiliano-romagnola all'estero

La Regione intende sostenere azioni e interventi che mirano a promuovere la cultura emiliano-romagnola all'estero.

Obiettivi specifici

In tale ambito gli obiettivi specifici sono:

- promuovere e sostenere la circuitazione internazionale di produzioni e progetti culturali in grado di valorizzare le espressioni artistiche del territorio regionale;
- sviluppare sinergie e collaborazioni con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali e con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi;
- ricercare il concorso economico e l'assistenza alle iniziative di Enti, istituzioni, associazioni culturali e operatori del settore in grado di rappresentare in contesti internazionali consono e con adeguate professionalità produzioni rilevanti della cultura materiale e immateriale dell'Emilia-Romagna.

Modalità di attuazione

La Regione potrà operare in quest'ambito mediante iniziative dirette, anche in collaborazione con ATER FONDAZIONE e/o con l'intervento di APT

Servizi, società in house, nonché mediante la stipula di accordi o convenzioni con enti locali o soggetti da essi costituiti o partecipati e pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. a e b della L.R. n. 21/2023.

La Regione potrà altresì operare mediante per la concessione di contributi previa approvazione di avvisi pubblici per il concorso ai costi per la realizzazione di progetti e iniziative di promozione della cultura emiliano-romagnola all'estero.

Soggetti attuatori e/o destinatari dei contributi

Potranno essere individuati come beneficiari, salvo diversa disposizione dell'avviso pubblico, tutti i soggetti beneficiari individuati all'art. 7 comma 1 della L.R. n. 21/2023.

3.5. Realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione di spazi aperti al pubblico destinati allo svolgimento di attività di promozione culturale

Compatibilmente con le risorse finanziarie di investimento che si rendessero eventualmente disponibili sul bilancio regionale, in tale ambito, si ritengono prioritari innanzitutto il recupero, il restauro e l'adeguamento strutturale di immobili/spazi aperti al pubblico, da destinare in via esclusiva o prevalente ad attività di promozione culturale.

Obiettivi specifici

- la riqualificazione degli immobili dal punto di vista della riduzione dei consumi e della sostenibilità ambientale, dell'innovazione dal punto di vista tecnologico;
- l'accessibilità e la fruibilità degli spazi;
- il ripristino dell'agibilità e della fruibilità, anche in chiave plurifunzionale, di spazi già destinati ad attività di promozione culturale attualmente non attivi e significativi per il valore storico-artistico e/o per il potenziale bacino di utenza;
- la digitalizzazione degli spazi destinati in via esclusiva o prevalente alle attività di promozione culturale, attraverso l'uso di metodologie di progettazione e gestione innovative;
- il ripristino della funzionalità o l'attivazione di nuovi spazi destinati in via esclusiva o prevalente alle attività di promozione culturale nei comuni delle aree interne e montane.

Modalità di attuazione

Per ciò che riguarda le modalità di attuazione e soggetti attuatori e beneficiari dei contributi, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della L.R. n. 21 del 2023, si interverrà mediante la pubblicazione di Avvisi pubblici per la concessione di contributi per spese di investimento per la realizzazione di progetti volti al restauro, al recupero, all'adeguamento strutturale, alla transizione digitale e alla riqualificazione, anche energetica, di spazi aperti al pubblico destinati in via esclusiva o prevalente alle attività di promozione culturale.

Soggetti attuatori e/o destinatari dei contributi

Fatte salve in ogni caso le regole specifiche di gestione dei fondi destinati agli investimenti, soggetti attuatori e beneficiari dei contributi in questo ambito potranno essere:

- Enti locali, singoli o associati;
- Soggetti costituiti o partecipati da enti locali, nei cui statuti sia prevista la finalità di promozione culturale;
- Pubbliche amministrazioni;
- Enti del terzo settore, di cui alla L.R. n. 3/2023, che svolgano esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale e che abbiano sede legale o operativa sul territorio regionale.

4. COORDINAMENTO CON ALTRE PROGRAMMAZIONI REGIONALI

I contributi concessi ai sensi della L.R. n. 21/2023 non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

I soggetti privati e gli enti del terzo settore finanziati nell'anno di assegnazione ai sensi delle LL.RR. n. 13/1999, n. 18/2000, n. 20/2014 e n. 2/2018 non possono beneficiare di contributi ai sensi della L.R. n. 21/2023 per, rispettivamente, progetti di spettacolo dal vivo, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, cinema e musica.

La Giunta regionale definisce nei singoli avvisi pubblici specifici e ulteriori criteri e modalità di coordinamento con le norme regionali in materia di attività e patrimonio culturale e di sostegno al terzo settore.

5. ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA, SUPPORTO, CONFERIMENTO DI INCARICHI

La Giunta regionale, per l'attuazione della L.R. n. 21/2023 e in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi del presente programma, può acquisire e/o sviluppare studi, ricerche, attività di divulgazione e diffusione, assistenza

tecnica, sviluppo di sistemi informativi, nonché conferire incarichi professionali tecnico-specialistici, nel rispetto delle normative specifiche.

6. INDICI DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi della legge regionale sulla promozione culturale e comprendere l'effettiva portata dell'azione regionale in materia potranno essere presi in considerazione diversi indici di valutazione, quali ad esempio:

- ✓ Ammontare dei contributi erogati ad enti locali ed enti pubblici per il finanziamento di progetti che promuovono la cultura;
- ✓ Ammontare dei contributi erogati a soggetti privati per il finanziamento di progetti che promuovono la cultura;
- ✓ Numero di beneficiari pubblici e privati che sono stati finanziati;
- ✓ Incremento della partecipazione agli eventi culturali organizzate sul territorio regionale;
- ✓ Incremento della qualità culturale delle iniziative;
- ✓ Numero delle iniziative realizzate in aree interne e montane.

7. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

Il presente programma ha validità triennale e rimarrà comunque in vigore fino ad approvazione del successivo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lucia De Siervo, Responsabile di AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI, Comunicazione del D.G. Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese prot. n. 1262387 del 21/12/2023 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/21

IN FEDE

Lucia De Siervo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/21

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 45 del 15/01/2024

Seduta Num. 3

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi